Educare alla salute

IL circo e l’educazione sanitaria nell’agenda globale

Laboratorio 1: riflessioni generali

Programma:

Oggi:

- 20 minuti: Riflessioni generali e sguardo istituzionale
- 60 minuti: giochiamo

Domani:

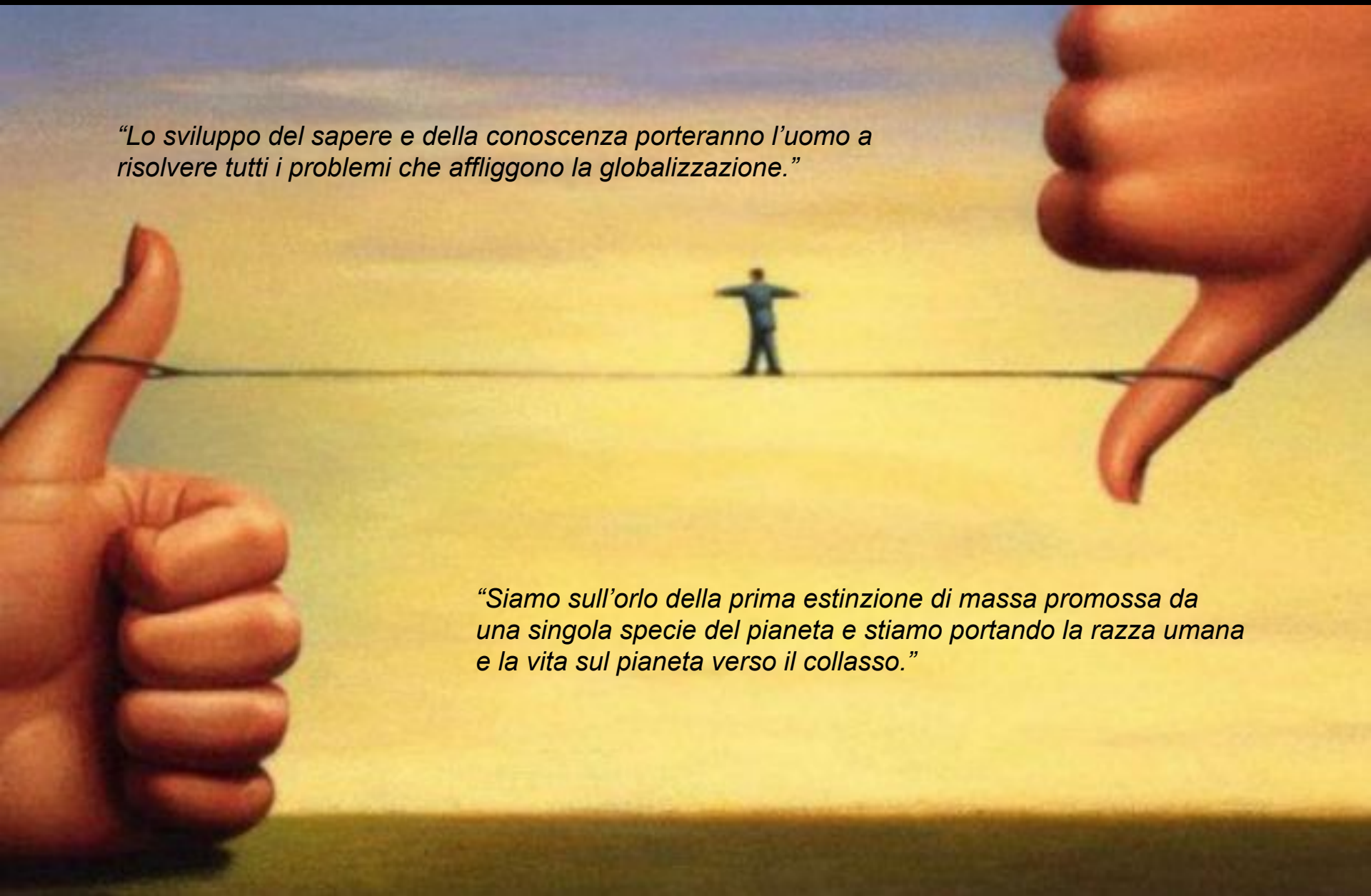
- 30 minuti: Approfondimento e presentazione progetto tibet
- 40 minuti: sperimentazione pratica sullo sviluppo di nuovi progetti

Educazione sanitaria? Ma non lo stiamo già facendo?

La definizione di salute secondo il WHO

“Stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia”

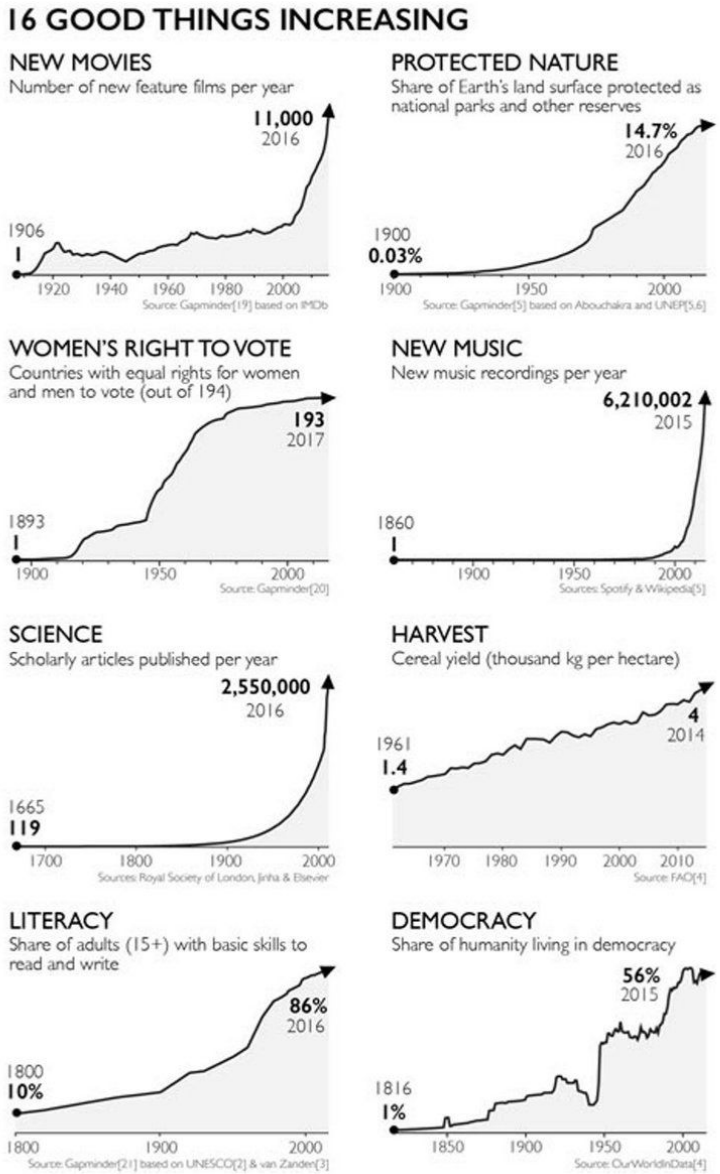
Come vanno le cose?



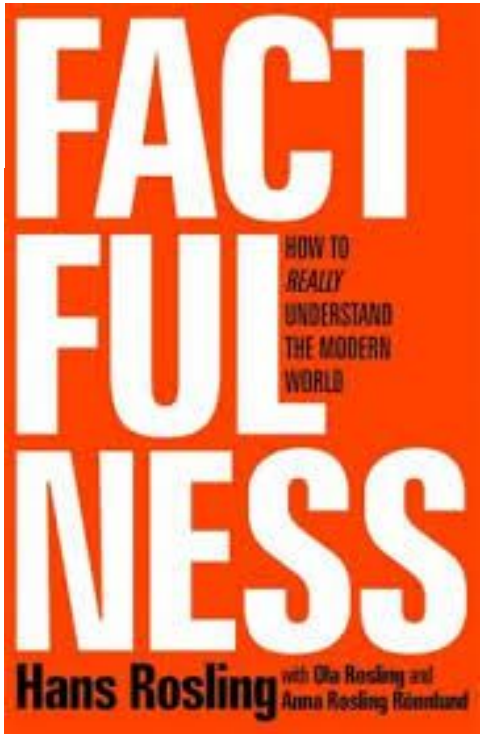
“Lo sviluppo del sapere e della conoscenza porteranno l’uomo a risolvere tutti i problemi che affliggono la globalizzazione.”

“Siamo sull’orlo della prima estinzione di massa promossa da una singola specie del pianeta e stiamo portando la razza umana e la vita sul pianeta verso il collasso.”

GAPMINDER



www.gapminder.org



Ci sono molte ragioni per cui abbiamo una visione falsata della realtà, in primis i condizionamenti culturali e la naturale propensione a estendere le problematiche locali su scala globale.

Impegno istituzionale

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

- Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
- Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltu
- Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
- Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie
- Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni
- Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze
- Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica
- Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli
- Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Dal piano del millennio a quello di sostenibilità

2015 - risultati e nuovi propositi

RIO+20 the future we want

- Target met or excellent progress
- Good progress
- Fair progress
- Poor progress or deterioration
- Missing or insufficient data

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori

Una visione integrata dello sviluppo sostenibile, basata su quattro pilastri: Economia, Società, Ambiente, Istituzioni

Tre principi:

- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione

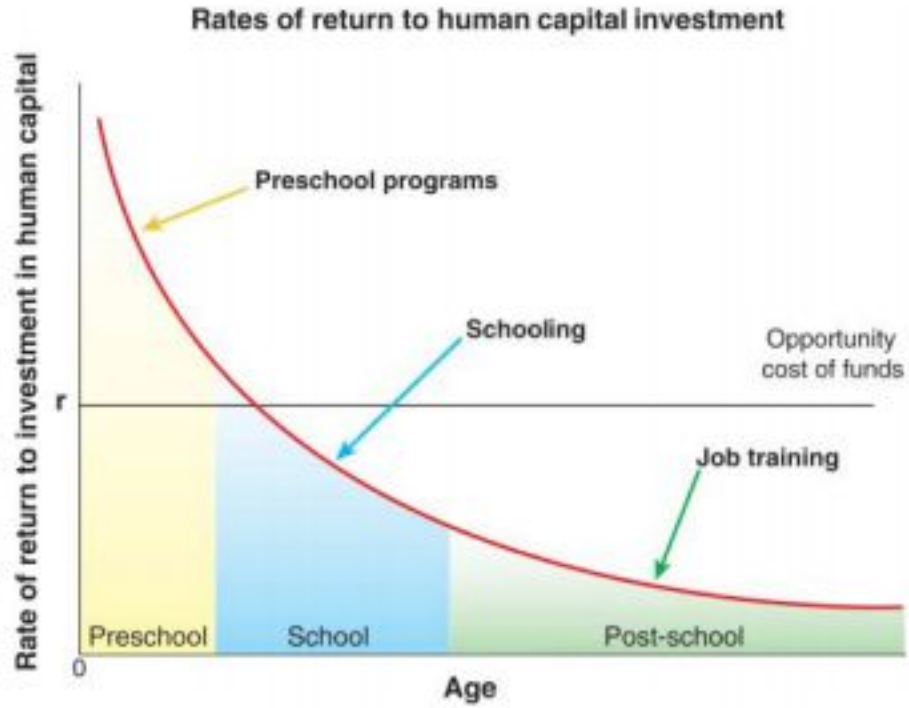
Goals and targets	Africa		Asia				Oceania	Latin America / Caribbean	Caucasus Central Asia
	Northern	Sub-Saharan	Eastern	South-Eastern	Southern	Western			
GOAL 1 Eradicate extreme poverty and hunger									
Reduce extreme poverty by half									
Productive and decent employment									
Reduce hunger by half									
GOAL 2 Achieve universal primary education									
Universal primary schooling									
GOAL 3 Promote gender equality and empower women									
Equal girls' enrolment in primary school									
Women's share of paid employment									
Women's equal representation in national parliaments									
GOAL 4 Reduce child mortality									
Reduce mortality of under-five-year-olds by two thirds									
GOAL 5 Improve maternal health									
Reduce maternal mortality by three quarters									
Access to reproductive health									
GOAL 6 Combat HIV/AIDS, malaria and other diseases									
Halt and begin to reverse the spread of HIV/AIDS									
Halt and reverse the spread of tuberculosis									
GOAL 7 Ensure environmental sustainabilities									
Halve proportion of population without improved drinking water									
Halve proportion of population without sanitation									
Improve the lives of slum-dwellers									
GOAL 8 Develop a global partnership for development									
Internet users									

Educazione e sanità

World Health Organization

UNESCO

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



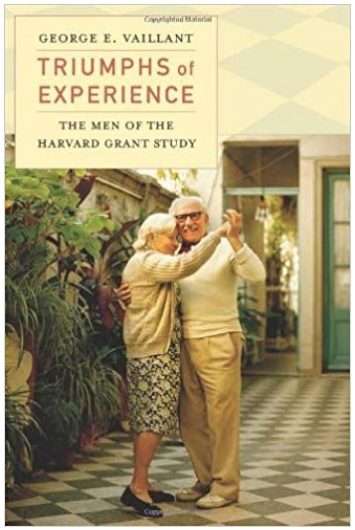
- **Un bambino** che impara da subito i principi di igiene, nutrizione e le tecniche per una corretta attività motoria (correzione posturale e sviluppo muscolare) imparerà meglio a riconoscere cosa gli fa bene e cosa no da adulto.
- **Uno studente o un professionista** che vive in un ambiente pulito, mangia sano e fa regolare attività sportiva è tendenzialmente meno cagionevole di salute (perde meno tempo a casa malato) e più' lucido nei processi cognitivi (lavora meglio e con meno fatica);
- **Un malato** che conosce il suo corpo e le sue problematiche ha meno difficoltà a relazionarsi col medico, a scegliere le cure giuste e costa meno al sistema sia in termine di efficienza (meno perdite di tempo) che di efficacia (meno cure inutili, meno costi).

Perchè il circo e l'educazione sanitaria?

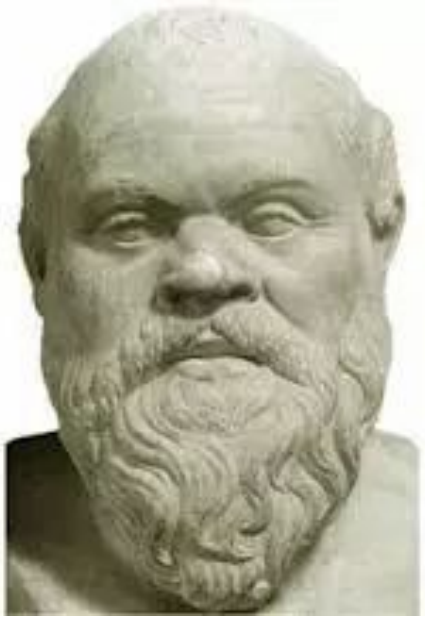
- Perché offre una facile occasione di inclusività
- Collaborazione col prossimo
- Competizione con se stessi

I fondamenti della salute:

- Libertà di movimento e di pensiero
- Conoscenza del proprio corpo e delle tecniche per mantenerlo sano
- Accesso a cibo e acque non contaminate
- Accesso alle strutture sanitarie
- **Inclusione sociale, affetti e relazioni**



La nostra area di intervento



“Conosci te stesso”
- Socrate

Sviluppo psicomotorio e libera espressione creativa.

Buone pratiche:

- Partiamo dal corpo per arrivare a pensiero ed emozioni.
- Strumenti fondamentali sono lo studio dell’anatomia e della fisiologia
- Verifichiamo prima su noi stessi le regole, i consigli e le riflessioni che condividiamo con gli allievi.
- Manteniamo sempre una buona flessibilità: le regole sono fatte per essere cambiate, adattate e migliorate nel tempo.

All’atto pratico si tratta di far capire agli allievi che giocare è divertente e che migliore è il loro stato di salute maggiore la possibilità di accedere a giochi più complessi.

I tre ingredienti fondamentali:

1. **Postura** (equilibrio-coordinazione-etc…)
2. **Disciplina** (ascolto, relazione, attenzione)
3. **Alimentazione**

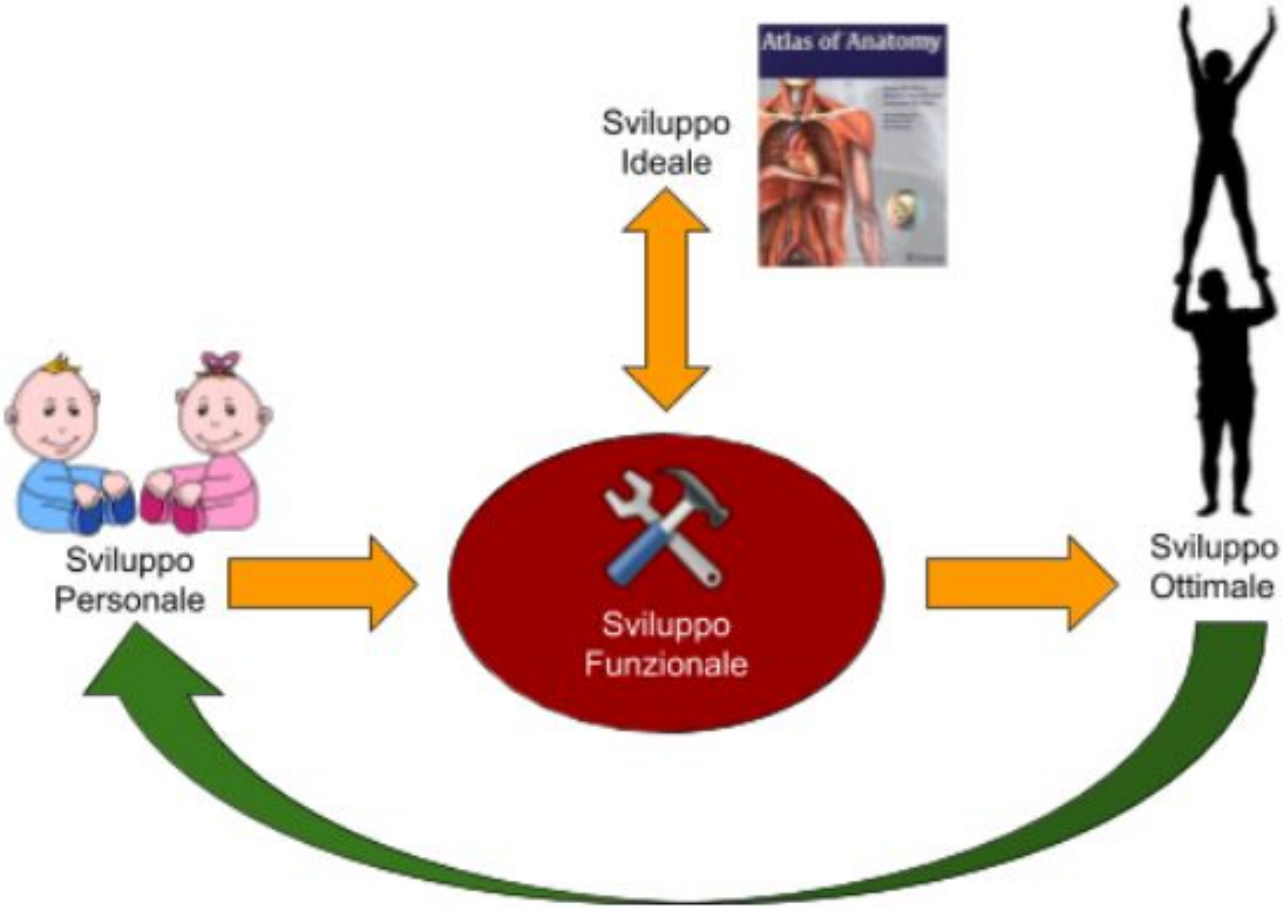
Giochiamo?

Prima un po’ di riscaldamento - 10 min - sudore o dolore?

Gioco 1:

Tema: La postura e il passo neutro
Obiettivo: osservare la relazione tra il proprio corpo e il modello anatomico di riferimento

Gioco 2:

Tema: Efficienza ed efficacia
Obiettivo: analizzare il modello di sviluppo funzionale

Lo sviluppo funzionale